

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N°1

Sede centrale: Via Poloni 1

Fax : 045 8075603

e-mail: distretto1@ulss20.verona.it

Altre sedi : Via Campania 1
Via Menotti 18

Verona 25/6/2008

Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature.

Piano per il territorio dell'ULSS 20 Verona

dott.ssa Pia Poppini

In ottemperanza a quanto previsto dal protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana, l'ULSS 20 ha predisposto una campagna di informazione della popolazione svolta in sinergia tra il referente aziendale nominato, il Dipartimento di Prevenzione, i Servizi Sociali dell'ULSS, i Medici di Medicina Generale e il servizio di Emergenza. che prevede:

distribuzione di un volantino informativo redatto a cura del Distretto e del dipartimento di prevenzione dell'ULSS negli ambulatori dei medici di medicina generale, nelle sedi distrettuali e negli ambulatori di altri servizi dell'ULSS, nelle sedi di incontro anziani gestiti da associazioni di volontariato e nelle sedi dei centri sociali territoriali del Comune di Verona. Nelle stesse sedi sono distribuiti anche gli opuscoli dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Verona con il quale si opera in sinergia già da anni.

Conferenza stampa con la presenza di tutti i soggetti interessati, compresi i rappresentanti del Comune, coordinata dall'ufficio stampa dell'ULSS con la presenza delle maggiori testate e reti televisive locali;

Informazione puntuale, tramite l'Ufficio Stampa, su tutte le emittenti locali e gli organi di stampa relativamente alle strategie adottate dall'Azienda per far fronte ad eventuali stati di allerta comunicati dal sistema di allarme regionale e informazioni e raccomandazioni dirette, sempre tramite i mass media alle fasce della popolazione a rischio.

Trasmissione diretta via mail da parte del referente aziendale del bollettino contenente stato di allerta a tutti i medici di medicina generale, ai direttori delle strutture residenziali impegnate ad accoglimenti diurni in caso di emergenza caldo e ai responsabili dei centri sociali territoriali del comune di Verona che ha pure attivato centri di accogliimento e di aggregazione per gli anziani;

Rielaborazione, in collaborazione con l'anagrafe del comune di Verona e l'ufficio controllo di gestione dell'ULSS, l'anagrafe della fragilità con "estrazione" delle persone ad alto rischio per le patologie da alte temperature. (Dai dati del 2007 sono emerse nel comune di Verona, su una popolazione di **260.445 abitanti**, **27.514 ultra75enni**, dei quali **10.902 vivono soli**.

Dalla combinazioni i variabili di carattere anagrafico, sociale e sanitario, sono risultati **598 a rischio molto alto** (età, vita da soli, patologia) e **870 a rischio alto** (età e patologia)

Tutti i medici della città di Verona sono invitati a monitorarne le condizioni dei loro pazienti a rischio e a segnalare eventuali sopraggiunte necessità assistenziali al Distretto (servizio infermieristico, servizio di assistenza domiciliare) o ai Servizi Sociali del comune. Sono inoltre invitati in caso lo ritengano opportuno a richiedere, solo per i mesi estivi, l'attivazione di protocolli di assistenza domiciliare programmata.

Il numero di nuove attivazioni di protocolli infermieristici, ADI e programmata saranno valutati quali indicatori di processo così come il numero di inserimenti diurni temporanei in struttura climatizzata e il numero di interventi di emergenza.

In caso di interventi di emergenza, è prevista la comunicazione diretta tra il servizio di emergenza 118, il referente aziendale e i referenti dei servizi sociali del comune per predisporre gli interventi mirati ottimali.

.

.